



Scuola

Indagine dei Quaderni dell'Istituto Nuovi Incontri di Asti

Tuo figlio «bocciato» dai padroni

Una tabella con le percentuali dei respinti nella scuola dell'obbligo di Sesto San Giovanni: ai primi posti i figli dei disoccupati e dei pensionati, poi gli orfani e i figli degli operai...

Ti sei mai chiesto quali diritti ha tuo figlio e come vengono tutelati da questa società? Con questa domanda comincia il numero unico di ottobre (e settimo) dei Quaderni dell'Istituto Nuovi Incontri di Asti...

quanto tale ad una presenza egemonica negli «affari scolastici»: la lotta che tu conduci per ottenere più potere nella fabbrica, devi condurla anche nei confronti delle strutture scolastiche per conquistare il diritto di tuo figlio all'istruzione. Le proposte popolari hanno per molti versi bisogno di una verifica: ciò che il movimento operaio e democratico italiano è andato elaborando e soprattutto nel corso di questi ultimi anni a proposito dei problemi educativi e delle strutture scolastiche non trova riscontro non solo in nessun sistema scolastico esistente ma nemmeno nell'elaborazione politica e pedagogica degli altri movimenti di opposizione in altri paesi...

Lucio Del Corò. Dopo le storie di un bambino subnormale che nasce in manicomio perché non sono istituti adatti al suo caso e di un ragazzo caratteriale (immigrato dalla Sud, eliminato dalla scuola normale, viene mandato alle scuole differenziali e poi al riformatorio per imparare...) sulla base di una indagine statistica sulla provenienza regionale e le attività dei genitori dei ragazzi delle scuole differenziali della provincia di Asti...

Cento anni dalla nascita di André Gide

Fece di se stesso il suo personaggio

Poco rimane da scoprire nella vita «pubblica» dello scrittore - Fu Guillaume Apollinaire il «modello» per il Lafcadio del romanzo «Les caves du Vatican» - Metodi e risultati di una insufficiente biografia di G.D. Painter

Non varrebbe la pena di parlare di questa biografia (G.D. Painter «Gide» Feltrinelli, Milano, 1969), se il personaggio in questione non fosse così rilevante nella cultura francese; se non cedesse, oltre tutto, il centenario della sua nascita in un'atmosfera di silenzio. Ma non sono certo le modeste pagine del biografo inglese a risvegliare un clamore intorno ad un uomo che da vivo seppe così bene alimentarlo, creando di sé un personaggio più riuscito dei suoi stessi personaggi, del suo adolescente amante disponibile. Di questa attitudine giddiana a costruirsi un modello di vita e di verità il Painter, con insensatezza apostrofica, sembra non tener conto.

perire nella valanga di confessioni, dichiarazioni, ritrattazioni e vangelismi dello scrittore francese i dati necessari nonchè inoppugnabili a comprendere sia l'uomo sia i suoi conflitti interiori sia un'opera di complicata genesi. E' lo stesso metodo di cui il Painter userà con scarsi risultati critici anche se con strumenti più duttili nella posteriore biografia di Marcel Proust, che resta tuttavia una opera di notevole rilievo per la massa di notizie raccolte, per il fitto materiale analizzato per l'amore con cui è indagata, si può dire anno per anno, la vita di quel grande. Solo che Gide, come personaggio pubblico e da una angolazione strettamente biografica, e personalità più am-

bigua e retrattile nelle sue metamorfosi patenti o apparentemente tali: la sua clamorosa sincerità ha fulminanti riserve di ipocrisia; della quale è il primo a scusarsi, a chiedersi con un candore un tantino vesovite se essa non sia una delle condizioni dell'arte. Al contrario di Marcel Proust, poco resta da scoprire nella vita «pubblica» dello scrittore che è il primo a scusarsi, a chiedersi con un candore un tantino vesovite se essa non sia una delle condizioni dell'arte. Al contrario di Marcel Proust, poco resta da scoprire nella vita «pubblica» dello scrittore che è il primo a scusarsi, a chiedersi con un candore un tantino vesovite se essa non sia una delle condizioni dell'arte.

lissimo nel cercare di cogliere nella sua dinamica il carattere e la vita dell'autore e il riflesso degli eventi nella sua opera, non tenendo conto della costante di ambiguità che Gide emblematizza come etichetta esistenziale a cui sempre attenersi, resta alle superficie dei fatti, ne coglie soltanto il senso. E quando di questi fatti usufruisce per analizzare le opere, le analisi scritte non sono che pallide sinopse di tardoottocentesca memoria. Viene da domandarsi se non sia operazione inutile trarre da materiale biografico deduzioni estetiche, mescolare a lui di quelle senza filtro selettivo, se non quello, in ogni caso, di un'urgenza parentale; oppure ricordare che l'atto gratuito di cui è vittima il povero Fleury riascende ad un suo precedente biografico, anche se immaginario, in un deflagitante silenzio che lo scrittore fece nello stesso modo ed anno in cui iniziò la stesura del romanzo (ottobre 1911). Ma quello che lo studioso sottile e simpatico della biografia di questa opera nella produzione giddiana, la sua chiave di lettura, i suoi agganci letterari, il significato dello svuotamento psicologico del personaggio, non sono le parti che interessano il lettore. Le parti che interessano il lettore sono le parti che interessano il lettore.



André Gide ritratto assieme a Roger Martin du Gard

Documenti

Da imperatore a cittadino della Repubblica popolare cinese

La morte del vecchio P'u Yi

Rendere difficili e complicare le cose semplici è cosa estremamente facile. Torna a dimostrarlo il caso della biografia di P'u Yi, ultimo imperatore della Cina («Il compagno imperatore» Ediz. Feltrinelli, pagg. 367, lire 2.500). Poiché l'opera originale consisteva di tre volumi e di un migliaio di pagine, troppe per il lettore non cinese essa è stata «condensata» in un unico volume di pagine 367, lire 2.500. Poiché l'opera originale consisteva di tre volumi e di un migliaio di pagine, troppe per il lettore non cinese essa è stata «condensata» in un unico volume di pagine 367, lire 2.500.

grande naturalezza, come avrebbe fatto il suo interlocutore plebeo, una palata di carbone. Disse allora: «A sei anni cominciai lo studio, che mi mise nella testa ogni sorta di idee feudali. Ricevetti una educazione fatta sui poeti e i manciù usavano la perseveranza per far credere che erano imperatori-nati. Sentii dire che il primo antenato della dinastia era nato da una fata che, mentre stava in un basco, venne fecondata da un uccello che volava sopra di lei il bimbo che nacque fu il primo imperatore. Io ci credetti, volevo che era stato dettato come critico di essere imperatore per volontà del cielo. Pensavo che tutto il paese mi dovesse ubbidire. Ero contro la repubblica perché pensavo: come può esistere una repubblica, senza un imperatore?». Non c'è da meravigliarsi se smesso l'abito dell'imperatore, mandato a studiare quando si attendeva di essere fuocilato messo a lavorare, lui che era abituato a farsi lavare i piedi dai nipoti, P'u Yi abbia potuto trasformarsi: al punto da divenire un uomo nuovo e da poter dire a chi scrive che «il vecchio P'u Yi è morto, è nato un nuovo P'u Yi. Nella vecchia società non avevo imparato niente, ora devo imparare tutto dall'inizio imparando a lavorare».

Domani

Televisione 1

10.00 FILM (per Genova e zone collegate) 12.30 CORSO DI INGLESE 13.00 IO COMPRO, TU COMPRI 13.30 TELEGIORNALE 17.00 IL TEATRINO DEL GIOVEDÌ 17.30 TELEGIORNALE 17.45 LA TV DEI RAGAZZI a) L'arte del comico; b) Pagine di musica 18.45 ANTOLOGIA DI SAPERE Profili di protagonisti: Sant'Agostino 19.45 TELEGIORNALE SPORT - Cronache italiane - Oggi al Parlamento 20.30 TELEGIORNALE 21.00 OTTELLO Seconda parte della tragedia di Shakespeare diretta da Franz Peter Wirth 22.00 TRIBUNA SINDACALE 23.00 TELEGIORNALE

Televisione 2

16.00 FILM (per Genova e zone collegate) 12.30 CORSO DI INGLESE 12.30 TANTO ERA TANTO ANTICO 12.30 TELEGIORNALE 17.00 GIOCOGIO 17.30 TELEGIORNALE 17.45 LA TV DEI RAGAZZI a) L'arte del comico; b) Nel paese delle balve; c) Wally Geler 18.45 ALLA SCOPERTA DELL'ARTE POPOLARE 19.15 ANTOLOGIA DI SAPERE Modi e stili del nostro secolo (quarta puntata) 19.45 TELEGIORNALE SPORT - Cronache italiane - Oggi al Parlamento 20.30 TELEGIORNALE 21.00 L'EUROPA VERSO LA CATASTROFE La puntata è centrata attorno al Patto di Monaco, l'accordo con il quale, continuando a sperare di stemperare l'attacco di Hitler, indifferenziale con l'URSS, Chamberlain e Daladier strinsero con il capo dei nazisti un disastroso compromesso 22.00 TELEGIORNALE 22.45 L'AGENTE SPECIALE PINKERTON CALICO 23.05 Telecomunicazione diretta dell'incontro Estudiantes-Milan, che ha luogo a Buenos Aires e conclude la finale della Coppa dei campioni

Programmi Rai-Tv

Oggi

Televisione 1

16.00 FILM (per Genova e zone collegate) 12.30 CORSO DI INGLESE 12.30 TANTO ERA TANTO ANTICO 12.30 TELEGIORNALE 17.00 GIOCOGIO 17.30 TELEGIORNALE 17.45 LA TV DEI RAGAZZI a) L'arte del comico; b) Nel paese delle balve; c) Wally Geler 18.45 ALLA SCOPERTA DELL'ARTE POPOLARE 19.15 ANTOLOGIA DI SAPERE Modi e stili del nostro secolo (quarta puntata) 19.45 TELEGIORNALE SPORT - Cronache italiane - Oggi al Parlamento 20.30 TELEGIORNALE 21.00 L'EUROPA VERSO LA CATASTROFE La puntata è centrata attorno al Patto di Monaco, l'accordo con il quale, continuando a sperare di stemperare l'attacco di Hitler, indifferenziale con l'URSS, Chamberlain e Daladier strinsero con il capo dei nazisti un disastroso compromesso 22.00 TELEGIORNALE 22.45 L'AGENTE SPECIALE PINKERTON CALICO 23.05 Telecomunicazione diretta dell'incontro Estudiantes-Milan, che ha luogo a Buenos Aires e conclude la finale della Coppa dei campioni

Televisione 2

16.00 TVM 21.00 TELEGIORNALE 21.15 L'IMPAREGGIABILE GODFREY Film. Regia di Gregory La Cava. Interpreti: William Powell e Carole Lombard. Presentazione di Enrico Rosselli. E' un tipico esempio di commedia brillante americana degli anni Trenta: ben dialogata, ben recitata, paradossale, studiata su misura per un divertimento senza pensieri e perfettamente adeguata ai «valori» borghesi della società capitalistica americana. 22.40 I DIBATTITI DEL TELEGIORNALE Certificato promessi sposi

Radio

NAZIONALE Giornale radio: ore 7, 8, 10, 12, 13, 15, 17, 20, 23; 6.30 Matutine musicale; 7.10 Musica stop; 7.37 Pari e dispari; 7.40 Ieri al Parlamento; 8.30 Le cronache del mattino; 9 i nostri figli; 9.06 Colonna musicale; 10.00 Le ore della musica; 11.30 Una voce per voi; 12.00 Contrappunto; 12.30 Si o no; 12.42 Punto e virgola; 12.53 Giorno per giorno; 13.15 Café cantanti; 14.05 Zibaldone italiano; 15.45 Il giornale di bordo; 16.15 Buon viaggio; 16.30 Tanto sterile per gli occhi; 16.30 La discoteca del Radiocorriere; 17.05 Per voi giovani; 19.00 Sul nostri mercati; 19.13 i meravigliosi anni venti; 19.30 Luna-park; 20.15 Viaggio di nozze; 21.55 Informazione etnologica; 22.20 Musiche parallele; 22.55 Informazione; 23.25 De Sabina; 23.30 Melodramma in sintesi; Montezuma; 23.30 Charles Gounod; 23.35 Musiche italiane d'oggi; 17 Le opinioni degli altri; 17.35 Il linguaggio delle pietre; 17.40 Jazz oggi; 18. Notizie del terzo; 18.15 Quadrante economico; 18.30 Musica leggera; 18.45 Piccolo pianeta; 19.15 Concerto di ogni sera; 20.30 Niccolò Machiavelli in V centenario della nascita; 21 Il Giornale del Terzo; 22.30 I metodi della critica in Italia; 23.11; 22.30 Trasmissioni regionali; 13 Don Giovanni e la

Domani

Televisione 1

10.00 FILM (per Genova e zone collegate) 12.30 CORSO DI INGLESE 13.00 IO COMPRO, TU COMPRI 13.30 TELEGIORNALE 17.00 IL TEATRINO DEL GIOVEDÌ 17.30 TELEGIORNALE 17.45 LA TV DEI RAGAZZI a) L'arte del comico; b) Pagine di musica 18.45 ANTOLOGIA DI SAPERE Profili di protagonisti: Sant'Agostino 19.45 TELEGIORNALE SPORT - Cronache italiane - Oggi al Parlamento 20.30 TELEGIORNALE 21.00 OTTELLO Seconda parte della tragedia di Shakespeare diretta da Franz Peter Wirth 22.00 TRIBUNA SINDACALE 23.00 TELEGIORNALE

Televisione 2

16.00 FILM (per Genova e zone collegate) 12.30 CORSO DI INGLESE 12.30 TANTO ERA TANTO ANTICO 12.30 TELEGIORNALE 17.00 GIOCOGIO 17.30 TELEGIORNALE 17.45 LA TV DEI RAGAZZI a) L'arte del comico; b) Pagine di musica 18.45 ANTOLOGIA DI SAPERE Profili di protagonisti: Sant'Agostino 19.45 TELEGIORNALE SPORT - Cronache italiane - Oggi al Parlamento 20.30 TELEGIORNALE 21.00 OTTELLO Seconda parte della tragedia di Shakespeare diretta da Franz Peter Wirth 22.00 TRIBUNA SINDACALE 23.00 TELEGIORNALE

Piero Gelli

Lettere

Il giornale

Cosa chiedono al Partito milioni di lavoratori in lotta

Cari compagni, mi trovo attualmente in Francia, ma vorrei dare egualmente un piccolo contributo al Partito e per questo vi mando un breve note con preghiera di pubblicazione. E' un fatto che la nostra influenza elettorale e politica è andata via via diminuendo in questi ultimi anni, raggiungendo livelli mai toccati prima. Però a questo ceccecio della nostra inattività nelle cariche componenti della direzione italiana, non ha fatto riscontro un uguale o, per lo meno, parallelo incremento della nostra forza politica-organizzativa, c'è una letargia, una stagnazione e del numero degli iscritti, oscillante da parecchio tempo ormai sul milione e mezzo di iscritti. E' certo una cosa grande, ma non può essere un punto del nostro Partito, non può però essere considerata un alloro e, come si dice, non ci si può dormire sotto.